

Mostre, Arte e Fotografia

la Repubblica

R+

Rep:

PER ABBONARSI

MENU CERCA

R+ Rep: ✉

PER ABBONARSI

13 ottobre 2020

Torino, l'Europa premia il museo Egizio per i papiri messi online
di DIEGO LONGHIN



La cerimonia di premiazione

Oltre 700 manoscritti accessibili agli scienziati e al grande pubblico

Medaglia d'oro dell'Europa per il Museo Egizio di Torino. Un premio alla capacità di ricerca della storica istituzione sabauda grazie al progetto Turin Papyrus Online Platform, trasformato nell'acronimo Tpop. Piattaforma che ha ottenuto il riconoscimento di Premio del Patrimonio-Premio Europa Nostra 2020 nella categoria ricerca.

Il progetto ha permesso la digitalizzazione e messa a disposizione on-line di tutta la collezione dei papiri ieratici del villaggio di Deir-el-

Medina. La collezione papirologica torinese è tra le più significative a livello mondiale, con quasi 700 manoscritti interi o ricomposti e oltre 17mila frammenti di papiro. L'obiettivo del progetto, la cui prima fase, avviata nel 2017, si è conclusa nel settembre 2019, è quello di rendere accessibili tutti i papiri sia alla comunità scientifica che al grande pubblico, oltre a garantirne una migliore conservazione e valorizzazione. Molto soddisfatta del risultato Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio, che durante la cerimonia di premiazione, ieri a Torino, ha sottolineato come "la ricerca sia diventata sempre più il cuore dell'attività del Museo" e di come questo faccia sì che il rapporto anche con il mondo della ricerca accademica sia sempre più stretto.

"L'obiettivo è poter collaborare sempre più a livello mondiale con i centri di ricerca e le università. Torino è riconosciuto come il miglior polo di egittologia a livello europeo". Christillin ha citato Dacia Maraini ricordando che "la ricerca non è soltanto funzionale a ciò che si sta cercando; la ricerca contiene in se stessa la ricompensa della sua fatica".



Il museo ha registrato buoni afflussi in estate

Il riferimento è alla responsabile del progetto che ha ricevuto il premio: si chiama Susanne Töpfer ed è la curatrice della collezione papiri e responsabile del progetto Tpop. Ma è stato premiato anche il direttore del Museo, Christian Greco. Il rappresentante della Commissione Europea a Milano, Massimo Gaudina, ha sottolineato come il progetto "si sposi in pieno con le linee di sviluppo che l'Europa ha per i prossimi anni: digitalizzazione e sistemi aperti open access". Non si tratta di un sistema chiuso. La piattaforma può essere usata per raccogliere spunti e idee dagli esperti del settore, e non solo. Punto che viene sottolineato dalla presidente, Christillin, paragonando il sistema al crowdfunding: "Di solito si fa un crowdfunding per raccogliere fondi. Ecco, in questo caso è un crowdfunding per raccogliere idee. E funziona perché si mette in condivisione il materiale già disponibile".

Alla cerimonia a Torino erano anche presenti Maria Cristina Vannini, membro della giuria dello European Heritage Award/ Europa Nostra Award, e Luca Jahier, presidente del Comitato economico e sociale europeo. La situazione del Museo al tempo del Covid è difficile, ma non nera. Ad agosto sono stati 42 mila gli ingressi, a settembre circa 30 mila. Dato che si dovrebbe confermare anche per ottobre.

"È la metà dello scorso anno - sottolinea la presidente - ma considerando i paletti e la situazione di quest'anno siamo soddisfatti".

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817